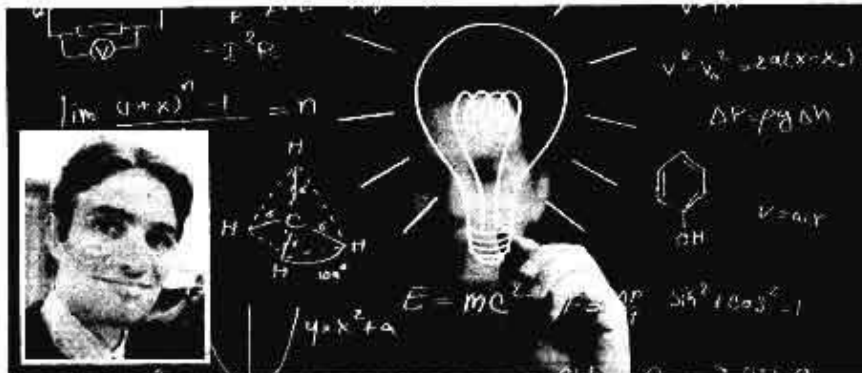


Innovazione a tripla elica de Falco: Così si cresce



Nasce all'insegna della contaminazione tra scienze umane, ricerca e tecnologia, il CeRitt, Centro di Ricerca per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico, diretto da Stefano de Falco (in foto)

DI STEFANO DE FALCO*

IL PRIMO driver che si configura come milestone della roadmap avviata dal neo costituito CeRitt, Centro di Ricerca per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico, è sicuramente la cross fertilization, ossia la contaminazione, nella sua accezione più positiva, tra campi di ricerca e campi di applicazioni professionali, tradizionalmente senza punti di intersezione o in casi più estremi separati alla stregua di veri e propri comparti stagno.

I notevoli vantaggi e i benefici del matching tra aree differenti afferiscono sia all'ambito della scienza sia a quello della tecnologia. Tale contaminazione ha diverse declinazioni e una di queste è sicuramente la possibilità di scambiare modelli, best practices e experience cases tra contesti diversi. La prima contaminazione che il CeRitt persegue è quella tra l'area di ricerca umanistica e quella tecnico-scientifica e a testimonianza di tale volontà, se, come suol dirsi vale il detto "nomina sunt res", basta guardare (anche on line sul sito del Centro, www.ceritt.unina.it) la struttura organizzativa ed in particolare il Cts con le linee di ricerca individuate, che fotografano un Dna del Centro tutto proso a tale sforzo.

Altro main purpose che il CeRitt si ripropone di perseguire è la qualificazione del territorio di riferimento, anche in accordo alla cosiddetta terza missione degli Atenei. Pertanto il Centro si

prefigge di intercettare e profilare la domanda di ricerca locale in modo da trasferire poi l'offerta tecnologica più opportuna, ossia valutando i possibili delta incrementali di cui un fruitore di ricerca necessita e non trasferendo sic et simpliciter un prodotto di ricerca nella sua interezza.

In conclusione il macro obiettivo che il CeRitt vuole configurare quale stella polare di orientamento nella rotta da tenere è la possibilità di coniugare il disordine insito in ogni processo di innovazione, che, come la Comunità Europea insegna attraverso le linee guida dei suoi bandi di finanziamento, è sinonimo di creatività, con un approccio rigoroso, analitico e metrologico, ossia basato su caratteristiche codificate quali ad esempio la precisione, la sensibilità l'accuratezza, (appunto trasposte dall'ambito della scienza delle misure a quello della innovazione). La meccanica quantistica ha modellato questo dualismo con riferimento ai sistemi fisici, il CeRitt, secondo il diktat memento audere semper, proverà ad osare a fare lo stesso ma con riferimento ai sistemi tecnologici ed organizzativi, anche e soprattutto sfruttando, quale offset di partenza, il percorso compiuto dalla Aicct, co-fondatrice del CeRitt stesso insieme al Centro Raffaele d'Ambrosio Lupt della Federico II, in ambito misura e certificazione della capacità innovativa d'impresa con lo standard Aicct-Rta.

*Direttore CeRitt

RICERCA

Innovazione a tripla elica Napoli, nasce il Ceritt

DI REDAZIONE IL DENARO – MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2014
POSTATO IN: FUTURA, NEWS, PANCIA

Consiglia 4 Invia +1 0 Tweet 0

Nasce all'insegna della "tripla elica" il CeRITT, Centro di Ricerca per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico, nato dalla partnership strategica tra il Centro interdipartimentale di ricerca 'Raffaele d'Ambrosio'-LUPT della Federico II e l'Associazione Italiana Cultura del Trasferimento Tecnologico. L'inaugurazione si è tenuta questa mattina presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II.

In occasione dell'incontro inaugurale si è tenuto il convegno: 'Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico: prospettive europee e strutture strategiche' in cui è stato affrontato il tema della ricerca/trasferimento tecnologico e del suo impatto sociale, economico, politico e di spinta alla competitività, all'interno dell'attuale panorama nel quale il noto modello della 'tripla elica' sembra essere la principale chiave di volta per competere a livello globale e locale.

Il focus dell'evento ha riguardato la mission del nuovo Centro, fondata sull'esigenza di sviluppare ricerche basate sul positivo effetto di 'contaminazione', tra campi molto differenti, di tecniche, metodi e strumenti, che possono, per trasposizione, rivelarsi molto efficaci anche in ambiti completamente diversi da quelli in cui sono tradizionalmente applicati, con particolare riferimento anche alle valenze sociali della innovazione ed alle ricadute positive sul diversity management.

Il convegno - Alla manifestazione intervengono, tra gli altri, **Gaetano Manfredi**, Pro Rettore dell'Università Federico II, **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo federiciano, **Guglielmo Trupiano**, Direttore del Centro interdipartimentale federiciano di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale 'Raffaele d'Ambrosio' - L.U.P.T., **Massimo Marrelli**, Rettore dell'Ateneo e Presidente del CeRITT, **Stefano De Falco**, Direttore del nuovo Centro, e Guido Trombetti, Vicepresidente della Giunta Regionale Campania. Il convegno si presenta nella sua duplice veste di evento di lancio del neonato Centro di Ricerca per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico e di momento di incontro per sondare il tema della ricerca/trasferimento tecnologico e del suo impatto sociale, economico, politico e di spinta alla competitività, all'interno dell'attuale panorama nel quale il noto modello della "tripla elica" sembra essere l'unica chiave di volta per competere a livello globale. Il focus dell'evento riguarda la mission del Centro, incentrata sulla volontà di sviluppare ricerche basate sul positivo effetto di "contaminazione", tra campi molto differenti, di tecniche, metodi e strumenti, che possono, per trasposizione, rivelarsi molto efficaci anche in ambiti completamente diversi da quelli in cui sono tradizionalmente applicati, con particolare riferimento anche alle valenze sociali della innovazione ed alle riverberazioni positive sul diversity management.

Il CeRITT: cos'è? - Il Centro di Ricerca per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - CeRITT - è una nuova struttura dedicata al mondo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, unico Centro di ricerche a carattere transdisciplinare e multidisciplinare, nato dalla partnership strategica tra il Centro di Ricerca interdipartimentale Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele d'Ambrosio" (L.U.P.T.) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Associazione Italiana Cultura del Trasferimento Tecnologico. Il Centro si prege di perseguire un avanzamento nello studio e nell'applicazione dell'innovation management e del trasferimento tecnologico sia nei campi classici della ricerca, sia nei campi inusitati, sino ad ora, come, ad esempio, l'innovation in humanities, l'innovazione nello sport ed altri. Tale mission sarà perseguita, oltre che attraverso lo sviluppo di ricerche scientifiche di settore, anche attraverso preziosi momenti di scambio di vedute, di esperienze nonché di confronto e di analisi sulle grandi potenzialità di partnership con il mondo imprenditoriale locale e nazionale, nel quale la tematica dell'innovazione è sempre più sentita come la reale chiave di volta per rispondere alle sde contemporanee



Stefano De Falco, direttore del Ceritt

L'e-commerce del Denaro

Sabato 27 settembre / In edicola con il Sole 24 Ore

PER TUTTA LA CAMPANIA
IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE
Il Denaro elettronico sarà liberamente consultabile dal lunedì

La Notte Dei Ricercatori - 26 settembre Parco Tecnologico Neuromed

Napoli 2020 - 4ª edizione